

Le seconde generazioni in Italia.
Scenari di un fenomeno in movimento
Milano, 20 maggio 2005

La transizione all'età adulta
dei giovani figli di immigrati.
Una ricerca tra l'Italia e le Filippine

Laura Zanfrini
Fondazione ISMU

Un felice connubio di interessi

- La Fondazione ISMU di Milano, da anni impegnata nello studio dei processi di scolarizzazione, delle dinamiche familiari, dei percorsi di inserimento nel mercato del lavoro e dei processi di discriminazione/etnicizzazione
- Lo Scalabrini Migration Center di Manila, promotore di una serie di studi innovativi dedicati agli “orfani dell’emigrazione”

Uno studio “in parallelo”

- Ampliare la riflessione realizzata nelle Filippine agli adolescenti alle soglie dell'età adulta, figli di immigrati in Italia
- Concentrare l'indagine italiana sui giovani d'origine filippina

Alcune peculiarità dell'immigrazione/ emigrazione filippina

È uno dei gruppi più numerosi e con una maggiore anzianità migratoria, con caratteri di stanzialità e “familiarizzazione”

→ *ma l'immigrazione in Italia è una goccia nel mare della diaspora filippina nel mondo*

Femminilizzazione dei flussi, con conseguenze virtuose sul processo d'adattamento e un altissimo tasso di attività femminile

→ *avvento di un nuovo modello di divisione del lavoro di genere, in cui la donna assume tanto il ruolo espressivo quanto quello strumentale*

Presenza di una folta seconda generazione nella sua declinazione nativa, impropria e spuria

→ *ma ben più numerosi sono i figli “leftbehind”*

Gli orfani dell'emigrazione...

- Crescita nell'ambito di famiglie “atipiche”, che hanno conosciuto una ridefinizione dei ruoli
- Il problema è ciò che non fa problema: la trasmissione intergenerazionale dei ruoli di genere e genitoriali
- La distorsione delle preferenze scolastiche e professionali
- La diffusione di una “cultura della migrazione”: la migrazione come sogno e come destino

... e la seconda generazione “spuria”

- Biografie pianificate in funzione della migrazione, o bruscamente interrotte
- Retrocessione di status e incremento del carico di responsabilità
- Natura ambivalente delle risorse cognitive e reputazionali a disposizione dei gruppi
- Bassa e “difficoltosa” partecipazione alla scolarizzazione superiore, in ragione delle difficoltà linguistiche e della necessità di lavorare
- Ruolo, tutto da esplorare, delle dinamiche intrafamiliari (aspettative reciproche, tenuta dell'autorità genitoriale, evoluzione delle relazioni intergenerazionali...)
- Ruolo insidioso dei marcatori etnici

The background is a solid blue gradient. A thin, light blue curved line starts from the left edge and curves downwards towards the bottom right. A semi-transparent, lighter blue spotlight-like shape is positioned behind the text, originating from the bottom right and pointing towards the text.

Who Pay the Bill?